

ZCZC

TM News

PN_20150723_00969

4 eco gn00 XFLA

**Crisi, semestre nero: 121 suicidi per ragioni economiche
Escalation nel Sud e Nord-est, si abbassa età media. Top da 2012**

Roma, 23 lug. (askanews) - Nei primi sei mesi del 2015 sono già 121 le persone che si sono tolte la vita per motivazioni economiche. Il dato, rileva la Link Campus University di Roma, è il più tragico dal 2012, anno in cui l'Università ha istituito l'Osservatorio "Suicidi per crisi economica".L'aggiornamento semestrale che emerge dal rapporto è allarmante:

quasi il doppio dei suicidi rispetto a 3 anni fa, escalation delle tragedie soprattutto nel Mezzogiorno (37 casi) e nel Nord-est (35 casi).I tentati suicidi crescono del 50% rispetto al primo semestre

dello scorso anno."Tali dati confermano le drammatiche difficoltà, nonostante i

recenti interventi legislativi in favore delle aziende, che vive oggi l'imprenditoria italiana", spiega Nicola Ferrigni, direttore dell'Osservatorio. Quarantatré i casi tra i disoccupati e - cifra triplicata rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso - 19 tra i dipendenti, mentre 3 sono i pensionati. Altro dato significativo arriva dall'età, che nel semestre nero considerato si abbassa di circa una decade, con il segmento 35-44enni che rappresenta il 28,9% dei casi (era al 21,7%), mentre i 45-54enni scendono al 26,4%, oltre 10 punti in meno rispetto allo stesso periodo 2014.Anche tra gli under 35 il fenomeno è sensibilmente in crescita,

con il 12,4% dei casi che equivale, in termini di incidenza, a quasi il doppio rispetto al 2012.Salgono così complessivamente a 560 i suicidi (e 320 i tentati suicidi) registrati in Italia per motivazioni economiche dall'inizio del 2012 a giugno del 2015.

Men

23-lug-15 18.07

NNNN